



ESPERANZA ANDINA

Bimestrale n. 83 – Novembre – Dicembre 2023

Giornalino dell'Associazione Amici del Perù

Lettera del Presidente

Dopo l'ultimo giornalino, dove si parlava della guerra in Ucraina, oggi ci troviamo di fronte ad un nuovo conflitto tra Israele e Palestina, una guerra mai finita che è tornata drammaticamente alla ribalta.

Difficile oggi trovare una speranza che ci faccia intravedere un futuro positivo e umano.

Noi nel nostro piccolo abbiamo sempre cercato di dare risposte positive a ciò che ci accade intorno; piccoli progetti, pensando comunque che le cose possano cambiare.

Nel mese di ottobre i nostri volontari in Perù, con il supporto di altri amici italiani e peruviani, hanno organizzato una grande campagna di salute a favore delle popolazioni più povere di Mollebamba, dove da anni siamo impegnati con progetti alimentari, educativi e di salute.

È stato un evento importante che ha coinvolto centinaia di persone attraverso personale qualificato e che ha interessato numerose comunità e il distretto di Paccarectambo.

Questa iniziativa è stata possibile grazie al generoso contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Lucca che ha finanziato in gran parte la campagna.

Voglio quindi ringraziare la Fondazione e anche altre istituzioni che ci aiutano, come la ditta Perini, con il contributo degli operai, la parrocchia di Matraia che tutti gli anni organizza la mondinata per la nostra associazione, i Marciatori Marliesi e tutte le persone che da anni ci sostengono.

Colgo anche l'occasione, come Presidente di inviare a tutti voi che ci leggete e sostenete gli auguri di un sereno Natale e Buone Feste.

Francesco Caneva



EDITORIALE

Entusiasmo e responsabilità

Può accadere che il tempo, la fatica, l'abitudine consumino, pian piano, l'entusiasmo con cui, magari in un giorno lontano, abbiamo iniziato un cammino.

La vita è fatta così. Le emozioni si smorzano. L'avventura diventa routine. Perfino l'amore più focoso sembra, d'un tratto, spegnersi come un fiammifero troppo corto.

E' tempo di chiudere allora? O c'è forse qualcosa d'altro che può restituirci la voglia di fare, il desiderio di partecipare?

Perché scrivo questo? Perché in questi anni così difficili, per la pandemia, la guerra, i problemi economici, ci sentiamo tutti un po' stanchi. Tutti più attenti al nostro quotidiano. E' diventato davvero difficile guardare ai bisogni di chi è lontano. E così è ormai in crisi tutto il volontariato internazionale. Le iniziative orientate verso i Paesi poveri ricevono sempre meno attenzione.

Tutti in qualche modo pensiamo: Ma non è ormai povero anche il nostro Paese? Non ci sono fin troppe difficoltà qui per poter pensare a quelle di chi vive dall'altra parte del mondo?...

Così accade che chi sosteneva la mensa per i bambini in Perù, pian piano si è sfilato. Molti di quelli che, in qualche modo, condividevano la nostra esperienza associativa sono spariti.

C'è la famiglia, c'è il lavoro, ci sono problemi per tutti e interessi nuovi che forse ci entusiasmano di più.

Nessun giudizio, ci mancherebbe. Ciascuno ha diritto di fare le proprie scelte come può e come vuole. Ma io mi sento di dire a voi che ricevete e forse leggete questo giornalino degli Amici del Perù, che i nostri bambini sono ancora là. Che ciò che abbiamo fatto insieme è stato importante e sarebbe fondamentale continuare questo cammino di solidarietà.

E' straordinariamente importante far vivere questa piccola associazione. Dare ai volontari in Perù gli strumenti per andare avanti nella loro missione. Fare educazione, fornire assistenza, dare cibo a chi non ne ha abbastanza, cercare di migliorare le condizioni di vita delle persone che si trovano in condizioni di estrema povertà, suscitare speranza in chi non ne ha più.

Questo abbiamo fatto insieme. Questo possiamo continuare a fare se, e solo se, ritroviamo in noi la voglia di riaccendere il fiammifero. Anche a costo di rischiare di bruciarci le dita.

Quando l'entusiasmo si smorza, c'è un'altra idea che fa muovere il mondo. Si chiama Responsabilità.

Marco Regattieri

IL TUO 5X1000 AGLI AMICI DEL PERU' c.f.92019430468

La Cascata della sposa

La **Cascata della sposa** in Perù disegna un panorama la cui osservazione può diventare un vero e proprio gioco, come quello di guardare le nuvole. Cosa (sembra) di vedere quando la si ammira? Il nome Cascata della sposa, in lingua spagnola **Cascada La Novia**, deriva proprio dall'immagine che pare di scorgere osservando tale cascata in un determinato periodo dell'anno.

La curiosità su questa attrazione naturale del Perù è resa popolare non soltanto dalla sua maestosità, ma anche dall'aspetto che assume agli occhi di chi la guarda, ovvero quello di una **sposa** con indosso l'**abito bianco**. Tra le curiosità che riguardano il Perù e, in particolare, i dintorni della Cascata della sposa, c'è il fatto che il **centro storico di Cajamarca** è candidato a diventare sito patrimonio UNESCO.

Tornando alla Cascata della sposa, essa presenta una caduta d'acqua di circa **23 metri**. Il paesaggio che la circonda è particolarmente suggestivo in ragione della vegetazione composta, ad esempio, da **felci** e **ontani**. Protagonista del panorama, nel periodo compreso **tra giugno e aprile**, la Cascata della sposa assume, agli occhi di chi la guarda, l'aspetto di una sposa. È in questo intervallo di tempo infatti che le piogge aumentano la portata della Cascata che, se osservata dalla giusta angolazione, ricorda proprio una **sposa con indosso l'abito bianco**.

A circondare di fascino la Cascata della sposa in **Perù** non è soltanto il suo aspetto, ma anche una **leggenda** che la riguarda. In merito all'origine della Cascada La Novia, si narra che affondi le proprie radici nel patto tra una giovane promessa sposa, distrutta dal dolore per aver perso l'amato alla vigilia delle nozze, e la **Pachamama**, ovvero la Madre Terra, che a seguito dell'accordo la trasformò in cascata. La Cascata della sposa non è l'unica cascata del Perù, che è anzi un territorio davvero piuttosto ricco di cascate. Tra le **cascate del Perù** è possibile menzionare ad esempio la **Yumbilla**, situata nel cuore della foresta amazzonica, non molto distante da **Chachapoyas**, città capoluogo della provincia omonima, che dista circa 333 chilometri da Cajamarca. Particolarmente celebre è anche la **Cascata Gocta** la quale, scoperta nel 2002, si trova nella provincia di Bongará, i chilometri che la separano da Lima sono circa 771.

Fonte :ELL

Angelo Fornaciari



Iniziative a sostegno dei nostri progetti

Il 30 settembre scorso si è svolta, presso il campo Martini di Lucca, la gara **10x1 ora**, la staffetta di beneficenza organizzata da Claudio Landucci in collaborazione con la palestra Life e con il supporto dell'Asd Marciatori Marliesi, il cui ricavato è stato destinato, per il secondo anno consecutivo, ai progetti della nostra associazione.

La generosità e l'impegno di organizzatori, sponsor e partecipanti ci ha riempito di gioia.

Una giornata unica e bellissima che ha visto il coinvolgimento di tantissimi: il Comune di Lucca, gli sponsor dell'evento: Marathon Sport Lucca, G Infissi, A.S.D. Marciatori Marliesi, McDonald's Lucca, Nuova Cidat, la donazione di Rita Nelli, l'impegno del nostro Luis, l'appoggio della palestra Life e di Dino Sileo e tutti gli atleti.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa meravigliosa giornata di



sport e solidarietà. Anche quest'anno sono stati devoluti alla nostra Associazione 2100 euro.

E' sempre bello correre insieme nella stessa direzione.

Un'altra importante iniziativa sulla quale la nostra associazione può sempre contare è quella degli amici di **Matraia**, che ormai da diversi anni devolvono in favore dei nostri progetti il ricavato della loro tradizionale **mondinata** del 1° novembre, ospitandoci anche con il nostro banchetto.

Quest'anno sono stati raccolti 945€.

A Matraia siamo sempre coinvolti in una giornata di condivisione importantissima e bellissima. Il nostro grazie non sarà mai sufficiente.

Serena Ricci



www.amicidelperu.info